

Ministero dello Sviluppo Economico

Regione Toscana

Protocollo per lo sviluppo e la reindustrializzazione delle aree produttive della  
Provincia di Massa Carrara

L'area industriale della Provincia di Massa Carrara è interessata da una crisi di particolare complessità che coinvolge le soc. Eaton e Nuovi Cantieri Apuani spa, con rilevanti effetti sul bacino occupazionale del territorio.

Il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Toscana e le Istituzioni locali hanno da tempo intrapreso un percorso di analisi dei fattori di crisi e degli scenari di possibile sviluppo dell'area industriale coinvolta ed, a tal fine, intendono intraprendere iniziative di reindustrializzazione, per le quali si richiede un'attività integrata e coordinata, la confluenza di risorse finanziarie e l'armonizzazione dei procedimenti amministrativi, attraverso la stipulazione di un accordo di programma di reindustrializzazione dell'area, ai sensi dell'articolo 2 della legge 99 del 2009 entro il termine del 30/06/2011.

Nel rispetto delle procedure definite dall'articolo 4, comma 1, del decreto ministeriale 24 marzo 2010, la Regione Toscana, ha proceduto alla presentazione al Ministero dello sviluppo economico dell'istanza di riconoscimento di area di crisi industriale complessa a seguito dell'adozione della Delibera Giunta Regionale n.1156 del 28/12/2010 del distretto tessile di Prato e delle aree di Massa e Carrara.

A tal fine, il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana, intendono affidare ad Invitalia, il compito di svolgere opportuni approfondimenti tecnici per individuare le linee di intervento necessarie alla successiva definizione di specifici atti di programmazione negoziata.

La predetta attività è finalizzata all'elaborazione di un Piano di reindustrializzazione e rilancio del territorio dell'intera Provincia di Massa e Carrara per dare continuità produttiva alle aziende già insediate e per creare un ambiente economico ed infrastrutturale favorevole alla creazione di nuova occupazione e insediamento di nuove attività.

Il Piano di reindustrializzazione verrà elaborato entro il 30 giugno 2011 e sarà sottoposto all'approvazione da parte dei soggetti sottoscrittori del presente protocollo di intesa.

Contestualmente si conviene, sin da ora, che verrà individuato corrispettivo per l'attività che sarà svolta da parte di Invitalia, posto a carico delle Amministrazioni coinvolte.

L'approvazione del piano di reindustrializzazione permetterà altresì la sottoscrizione, entro il successivo 31 luglio 2011, di uno specifico Accordo di programma.

termini definitivi schema di protocollo

La definizione e l'attuazione del programma complessivo di intervento di reindustrializzazione, oggetto dell'accordo di programma, sarà affidata ad Invitalia, mediante apposita convenzione con il MISE nella quale saranno, fra l'altro, determinate le attribuzioni della stessa e la relativa remunerazione, come previsto dalla vigente normativa.

Il 50% di tale remunerazione verrà corrisposto dalla Regione Toscana, anche per il tramite degli strumenti regionali che verranno resi disponibili.

Il programma di intervento e di reindustrializzazione si baserà almeno sui seguenti elementi:

### 1) NCA

- Le Amministrazioni Locali e la Regione Toscana ritengono prioritario il perfezionamento della commessa da parte di RFI che consente di garantire la continuità aziendale della Società; le medesime Amministrazioni invitano quindi il Ministero e INVITALIA a concludere entro il 15/3/2011 l'iter di cui sopra a favore di NCA;
- Preso atto che le difficoltà del settore Navalmeccanico nazionale si sono ulteriormente aggravate nel corso di questi ultimi mesi - come emerso nel Tavolo Nazionale della Cantieristica - e che questa situazione non potrà non incidere anche sullo stabilimento NCA di Marina di Carrara;
- Con riferimento al punto 4 del protocollo stipulato in data 17/03/2010, non sussistendo, ad oggi, le condizioni per il coinvolgimento di un partner industriale pubblico, nonché considerate le aspettative del territorio, Invitalia si impegna a ricercare un partner industriale privato, garantendo la stabilità dell'assetto proprietario pubblico non oltre il termine della commessa di cui al punto precedente, o di eventuali altre commesse;
- Qualora, malgrado gli sforzi posti in essere ai sensi dell'Accordo di programma, non si addivenisse ad una soluzione sull'assetto azionario della società, Invitalia provvederà ad avviarne la liquidazione;
- Ritenuto opportuno, al fine di garantire prospettive occupazionali stabili, ricercare soluzioni industriali private anche in settori diversi dalla navalmeccanica, comunque coerenti con la vocazione produttiva dell'area.

Si concorda sulla opportunità di avviare il suddetto percorso, dando mandato ad Invitalia di individuare le soluzioni più idonee alla salvaguardia funzionale ed occupazionale del sito.

Per il raggiungimento di tale obiettivo Invitalia potrà avvalersi della strumentazione prevista dall'Accordo di programma che verrà sottoscritto, prevedendo altresì il ricorso agli strumenti regionali di politica attiva del lavoro, nonché il ricorso agli incentivi all'esodo anticipato.

*Verranno definiti i termini di riferimento del protocollo*

## 2) EATON

- Preso atto che l'attività di reindustrializzazione avviata dall'azienda fin dall'inizio del 2009 non ha prodotto alcun risultato;
- Preso atto che l'azienda in contrasto con le richieste sia del Ministero che delle istituzioni locali e delle organizzazioni sindacali ha attivato la procedura di mobilità per l'insieme dei lavoratori;
- Preso atto che sono pervenute al di fuori del percorso di scouting degli investimenti attivato dall'azienda, altre manifestazioni di interesse che si propongono l'avvio di nuove e diverse produzioni e l'assorbimento di una significativa parte dei dipendenti

Si conviene sull'opportunità che Invitalia rilanci l'attività di scouting abbandonata dall'azienda e coadiuvi la valutazione della percorribilità dei progetti finora presentati, anche in relazione alla possibilità di attivare gli strumenti previsti dall'accordo di programma che verrà sottoscritto.

\*\*\*\*\*

In relazione alle attività di re-industrializzazione e sviluppo produttivo dell'area, in considerazione delle proprie specifiche competenze ed in raccordo con la Regione Toscana, Invitalia viene altresì individuata quale soggetto gestore e attuatore delle misure che verranno attivate per l'attuazione dell'Accordo di Programma.

Sulla base delle premesse sopra esposte, le parti sottoscrittrici del presente atto, ai fini della predisposizione dell'Accordo di programma, stabiliscono quanto segue:

- a) Assieme alle risorse del Fondo unico, che risulteranno opportunamente adeguate rispetto alle attività da svolgersi, in disponibilità del Ministero dello Sviluppo Economico e finalizzate alle iniziative di reindustrializzazione previste nell'AdP, la Regione Toscana s'impegna, nel quadro di tale processo di re-industrializzazione, a garantire il cofinanziamento degli interventi in esso contenuti, nonché ad attivare strumenti di politica attiva del lavoro per favorire la riqualificazione del personale, strumenti di sostegno alla creazione di impresa nel caso di sviluppo di domanda locale di subfornitura, nonché strumenti di assistenza e supporto finanziario per garantire la stabilità operativa di NCA nel periodo di vigenza dell'Accordo;
- b) Tali attività, che verranno realizzate all'interno della strumentazione tecnica dell'Accordo, saranno gestite da Invitalia, quale soggetto attuatore sia della L.181/99, sia delle ulteriori attività co-finanziate dalla Regione Toscana, così come anche previsto nelle finalità del protocollo d'intesa sottoscritto tra Regione Toscana ed Invitalia a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale Toscana 969/2010;
- c) In considerazione di quanto sopra enunciato, saranno raggiunte le più opportune intese convenzionali con la stessa Invitalia per la gestione delle suddette attività;
- d) E' istituita una cabina di pilotaggio composta da rappresentanti del Ministero (che la presiede e se ne fa garante), della Regione e degli Enti Locali interessati, con il compito di assicurare il monitoraggio continuo delle linee di attività contenute nel

Invitalia  
defini  
tua  
schema  
di  
protocollo  
A/R

presente protocollo, anche in relazione alla verifica di fattibilità rispetto alle programmazioni e alle normative regionali, nazionali ed europee; alle riunioni della cabina di pilotaggio partecipa un rappresentante di Invitalia e possono essere invitati soggetti nazionali e territoriali competenti per l'esecuzione di specifiche attività;

e) Le Amministrazioni locali sottoscrittenti, in previsione delle attività di sviluppo della portualità di area, come previsto dal protocollo d'Intesa stipulato in data 10 luglio 2008 tra la stessa Regione Toscana, i Comuni di Carrara, Massa, la Provincia di Massa-Carrara e l'Autorità Portuale<sup>1</sup> s'impegnano a promuovere, all'interno dei percorsi amministrativi attualmente in essere, il coinvolgimento di Invitalia, nei progetti infrastrutturali tesi ad incrementare il comparto connesso all'economia del mare;

f) l'efficacia del presente protocollo, almeno per quanto concerne il ruolo di Invitalia, nonché la continuità aziendale di NCA, è subordinata, oltre che all'approvazione dei rispettivi organi societari, anche dalle autorizzazioni ministeriali previste dalla vigente normativa

*Versione definita F. s.r.l. schema di protocollo R.*

---

<sup>1</sup> In questo caso il Protocollo dovrà essere firmato anche dall'Autorità Portuale.